

**LABORATORIO LUNGO F:  
UBUNTU IO SONO PERCHÉ NOI SIAMO - LA RICERCA DEL PROPRIO  
CLOWN**

Attraverso la scoperta del proprio clown riusciamo a conoscere noi stessi e ad accettare le nostre caratteristiche e i nostri limiti. Il clown riesce a trasformare in opportunità ciò che sentiamo come qualcosa di limitante, liberando il nostro potenziale, dandogli valore e sentendoci unici e veri.

Solo con l'incontro con l'altro il clown può manifestarsi. Nella relazione trova il modo di potersi misurare, riesce a esprimersi e sperimentarsi. All'interno del gruppo può portare il proprio contributo così com'è, con le proprie peculiarità. Qui il clown si può sentire libero di sbagliare, tentare di trovare strade nuove, cercare soluzioni diverse e più creative. L'errore non è tale ma è soltanto una strada diversa, che se percorsa in gruppo può ramificarsi in soluzioni sempre più diversificate. Il clown è ridere di sé stessi, delle proprie difficoltà, dei propri limiti, è poter affrontare le proprie sconfitte sentendosi liberi. Lavorare sul clown è come una rinascita al mondo, scoprire di nuovo il significato di ogni cosa. Il clown inventa, gioca, ricrea, è un essere tragicamente schiacciato dai suoi limiti, libero di ricrearsi, di sperimentare e di scoprire.

**Conduttore:** Andrea Serafini, Pistoia

**Sera**

**20:30 PERFORMANCE DI PLAYBACK THEATRE**

A cura di **Empatheatre**



**DOMENICA 1 SETTEMBRE**

**Mattina**

**10:00–13:00 PLENARIA CONCLUSIVA**

Presentazione di **IPTN International Playback Theatre Network**



**PERFORMANCE DI PLAYBACK THEATRE**

a cura di **Meta Morfosi**



**Meeting Italiano  
di Teatro Sociale**

**MITOS 2024**

**Meeting Italiano  
di Teatro Sociale**

**MITOS 2024**

**SPAZI  
COMUNICANTI**

**OLTRE I CONFINI  
DELLA MIA TERRA**

**17ª EDIZIONE LUCCA  
30 AGOSTO–1 SETTEMBRE**

Il Meeting si svolgerà nel centro storico di Lucca presso  
**CRED Centro Risorse Educative e Didattiche**  
Via Sant'Andrea, 33 - Lucca

Per qualsiasi informazione scrivere a [info@empatheatre.it](mailto:info@empatheatre.it)  
o chiamare al numero **347 8599527**  
Per iscrizioni consultare la pagina web [www.empatheatre.it](http://www.empatheatre.it)

**Quota di iscrizione:**  
**€ 90** entro il 25/07/2024 - **€ 120** oltre il 25/07/2024

*Vi aspettiamo a braccia aperte!*  
**Empatheatre**, la Compagnia dei Salvastorie



[www.empatheatre.it](http://www.empatheatre.it)





## SPAZI COMUNICANTI

### OLTRE I CONFINI DELLA MIA TERRA

#### PROGRAMMA

Il programma consiste in 3 laboratori di Teatro Sociale della durata complessiva di circa 8 ore e 3 laboratori "spot" di 4 ore ciascuno, una sessione plenaria iniziale ed una plenaria conclusiva, oltre a 2 spettacoli serali, gratuiti, aperti alla cittadinanza.

#### VENERDÌ 30 AGOSTO

##### Mattina

**10:00–12:00** ACCOGLIENZA

**12:00–13:00** PLENARIA INTRODUTTIVA a cura di **Empatheatre**

##### Pomeriggio

**15:00–19:00** LABORATORI SPOT

#### LABORATORIO SPOT A: IL MIO CONFINE, IL TUO CONFINE, I NOSTRI CONFINI

Il concetto di "confini" in psicologia si riferisce alla capacità individuale di distinguere e mantenere una chiara separazione tra il proprio sé e gli altri, sia fisicamente che emotivamente. Questi confini possono essere considerati delle barriere immaginarie che definiscono il confine tra ciò che è interno ed esterno a noi stessi, regolando le nostre relazioni con il mondo circostante.

I confini influenzano profondamente la nostra relazione con il mondo circostante e con gli altri. La loro gestione e il modo in cui li stabiliamo determinano in gran parte la qualità delle nostre interazioni e il nostro benessere complessivo.

Il laboratorio seguirà la struttura del ciclo del contatto gestaltico per accompagnare in maniera armoniosa il processo esperienziale di conoscenza e consapevolezza del partecipante. Nel laboratorio teatro, psicologia e tecniche di arteterapia si fonderanno, per generare un'esperienza in cui avverrà una forte connessione fra aspetti cognitivi, sensoriali ed emotivi.

**Conduttori:** Enrico Pinna e Silvia Montefusco, Lucca

#### LABORATORIO SPOT B: LASCIARE LA CASA

Il laboratorio teatrale nasce dall'esigenza di esplorare quei luoghi interni ed esterni che ci sono appartenuti in passato e che ancora oggi, bussano all'uscio dei nostri pensieri, delle nostre mani, dei nostri piedi, dei nostri sguardi, dei nostri cuori... e chissà dove ancora.

Partendo da una serie di domande comuni, come - "Che cos'è per te la casa? Come la rappresenti? Quali sono le stanze che hai vissuto di più? E quali sono le tracce che ti hanno lasciato addosso? - ogni partecipante farà un piccolo viaggio personale ed intimo, all'insegna del ricordo ma soprattutto della scoperta: le case che hai abitato, quelle che hai indossato, quelle che hai attraversato, quelle che hai lasciato... le case fisiche, le case ideali, le case poetiche, le case politiche.

Ognuno attraverso lo storytelling, il training, le improvvisazioni e gli atti performativi metterà nella "propria valigia ideale" gli oggetti necessari per riparare, rattoppare, cucire, ricamare, aggiustare i propri ricordi e le proprie nostalgie. Quegli oggetti, saranno tutto ciò che la terrà legata ad un filo sottile ed invisibile, necessario a ripercorrere la sua vita dalla partenza all'arrivo.

**Conduttori:** Elena Ferretti e Cecilia Lattari – *Ultimo Teatro Produzioni Incivili*, Montecatini (PT)

#### LABORATORIO SPOT C: GENDERLAB

Il laboratorio teatrale GenderLab si propone di affrontare artisticamente il problema sociale della violenza di genere nelle sue molteplici declinazioni: a partire da quella fisico- sessuale, fino alle discrepanze economiche e le ingiustizie sociali.

Gli strumenti principali che saranno messi in atto per il laboratorio, insieme agli attori e alle attrici partecipanti, sono il lavoro sul corpo, l'improvvisazione, l'analisi del testo e la costruzione delle scene nello spazio. Ogni momento del laboratorio sarà indispensabile ai fini della performance serale, e cioè del momento di restituzione del lavoro svolto al pubblico.

Durante il pomeriggio, si alterneranno momenti di riflessione condivisa a esercizi di pratica scenica vera e propria, in nome di un laboratorio teatrale che crei consapevolezza sulle tematiche affrontate e sulle modalità più opportune per discuterle e raccontarle.

L'idea del laboratorio è quella di sperimentare sulla nostra pelle, anche se per breve tempo e in una circostanza protetta, i due poli opposti di chi esercita violenza e di chi ne è vittima, al preciso scopo di abbattere le barriere che, troppo spesso nella nostra società, rendono nemici uomini e donne, facendoci dimenticare quanto, in verità, si appartenga ad un'unica specie, quella umana, e che essa non ha possibilità di sopravvivenza alcuna, se non nella cooperazione, nell'amore e nel rispetto reciproco.

**Conduttore:** Alessio Bernardoni, Camaiore (LU)

##### Sera

#### 20:30 PERFORMANCE TEATRALE SUI GENERIS

Performance realizzata con i partecipanti del laboratorio **GENDERLAB**

#### SABATO 31 AGOSTO

##### 9:30–19:00 LABORATORI LUNGHİ

(pausa pranzo 13:30–15:00)

#### LABORATORIO LUNGO D: SPAZIARE - MOVIMENTO POSSIBILE

Il laboratorio è esperienziale, condotto con la metodologia messa a punto da human art negli anni: usare il corpo per aumentare il sentire, il riconoscere le emozioni, trasformare le reazioni in risposte scelte e autentiche. Ogni partecipante sarà protagonista di un'esperienza corporea che integra momenti di mindfulness, di scrittura creativa e consapevole, di dialogo a coppie, di movimenti relazionali per osservare in che modo rispondiamo agli stimoli esterni. Inoltre verrà portato un apprendimento dalla pratica alla teoria, dopo aver sperimentato movimenti condotti dalle professioniste dell'associazione, daremo informazioni sul funzionamento emotivo e fisiologico per comprendere come i messaggi intensi e chiari che le emozioni portano sono possibilità vitali di definire i propri confini.

**Conduttori:** Human Art, Piemonte

#### LABORATORIO LUNGO E: IMMAGINI E STORIE. ESPLORANDO LE FORME DEL PLAYBACK THEATRE PER INCONTRARSI OLTRE I CONFINI DELLA PROPRIA TERRA

Il Playback Theatre è una forma interattiva di improvvisazione teatrale che mette in scena emozioni e storie personali condivise dal pubblico. È un teatro sociale di restituzione, immediato e spontaneo, che "onora le storie" e facilita la connessione tra il pubblico, generando sviluppo di comunità. I narratori sono le persone tra il pubblico che desiderano raccontare un frammento della propria esperienza per rivederla in scena trasformata artisticamente in forma teatrale.

La prima parte del workshop sarà di tipo esperienziale, con attività volte a rafforzare l'uso dei diversi canali espressivi, l'ascolto attivo e con un lavoro sulle storie personali e sulle metafore attraverso le immagini. La seconda parte sarà dedicata a lavorare con il Playback sulle storie che emergeranno dal gruppo, utilizzando diverse forme espressive.

Il tema conduttore del workshop sarà l'"incontro". Oltre i confini personali e della nostra terra. Il workshop è aperto a chiunque voglia praticare il Playback Theater e che voglia sperimentare diverse forme espressive, mettendo in scena storie in grado di onorare l'incontro tra terre diverse.

Materiale richiesto a chi partecipa: un oggetto significativo per voi (o una sua foto se non potete portarlo al workshop), calze antiscivolo o scarpe comode.

**Conduttrice:** Roberta Roberto, Torino